

La Riforma della Catechesi

LE RAGIONI DI UNA SCELTA

Cambiamenti rilevanti: antropologici, culturali-sociali, relazionali-affettivi.

Analfabetismo religioso: “Insegno all’Università Cattolica e quando cito la Bibbia, i miei studenti cattolici non capiscono di cosa sto parlando” (prof. Paolo Branco).

Alcuni dati oggettivi che ci riguardano direttamente.

- Nel 2016 sono nati a Seriate 211 bambini e sono stati celebrati 74 battesimi. Un terzo. Qualcuno può motivare che è a causa di forte presenza di stranieri (50 dei non battezzati effettivamente lo è), oppure che alcuni per il battesimo scelgono la parrocchia di provenienza ma sono casi rari, comunque il dato oggettivo - per essere ottimisti - è che la metà delle famiglie italiane di Seriate non fa più battezzare il proprio figlio alla nascita. Gli attuali tre turni delle prime comunioni tra qualche anno diventeranno probabilmente due o uno. In una classe scolastica delle elementari tra 5 anni ci saranno 2 bambini battezzati ogni 5.
- Più della metà dei bambini di 2a elementare all’inizio del percorso di catechesi non sa fare il segno della croce.
- Se non c’è la catechesi la partecipazione dei ragazzi alla Messa domenicale è pressoché nulla, per via di quel legame scolastico di obbligo religioso-sociale “ti porto a catechismo e devi andare a Messa” (mentre io adulto magari vado al bar a fare colazione o a fare cose che ritengo più importanti come la spesa). Alcuni genitori dichiarano esplicitamente di scegliere la catechesi in settimana così almeno “risparmiano” ai figli il “peso” dell’ora della Messa.

Quindi? Cosa facciamo? Niente sarà più come prima. Che ne sarà di noi?

È necessario un ripensamento di modalità per i ragazzi che si stacchi dalla impostazione scolastica di obbligo per una maggiore partecipazione, passando dai contenuti alle esperienze, ma è ancor più necessario rimettere al centro la famiglia. Senza un patto educativo valoriale tra genitori e comunità ogni proposta è improduttiva e per certi versi inutile riducendo i sacramenti a tappe sociali: “deve fare” la prima comunione. Passare dal “mi tocca” al “mi riguarda e mi interessa” significa accorgersi e accettare di essere una minoranza, ma molto motivata. La questione dell’educazione alla fede si fa seria e quindi si fa scommessa avvincente.

Cronistoria della scelta e del percorso ideato

Un forum di studio, una commissione di progettazione, un tempo di approfondimento e formazione per i catechisti, il confronto col Consiglio Pastorale parrocchiale.

Le idee portanti del progetto

- Centralità dell’identità educativa dei genitori esercitata attraverso scelte idonee
- Rafforzare la consapevolezza educativa di tutta la comunità
- Valorizzazione delle sensibilità e capacità di ogni singolo catechista

UNICO CONTENUTO, DUE MODALITÀ

	QUINDICINALE	MENSILE
quando	giovedì, sabato, domenica	la domenica
durata	90 minuti	dalla mattina al pomeriggio con pranzo
destinatari	i ragazzi	la famiglia
modalità	il laboratorio	il laboratorio

IL PERCORSO IN MODALITÀ MENSILE

Come è strutturato l'incontro mensile?

Ritrovo alla domenica, alle 9.30, per un breve momento di preghiera e una prima proposta tematica e di interazione. Nel frattempo i figli (di qualsiasi età) vanno nel loro gruppo per la proposta di catechesi.

Insieme si partecipa alla Messa (un traguardo molto importante di educazione alla fede perché ora non è scontato che un ragazzo partecipi insieme ai genitori alla celebrazione).

Pranzo insieme (la parrocchia si impegna con i volontari a preparare un primo, poi si condivide il secondo con quello che ciascuno porta: non ci sono costi).

Al pomeriggio, secondo momento di proposta di laboratorio esperienziale per i genitori, mentre i ragazzi tornano nei loro gruppi secondo la propria età.

Conclusione insieme verso le 16.30.

I momenti per i genitori non sono lezioni ma "laboratori". Non ci saranno figure didattiche di insegnanti, ma un confronto delle diverse esperienze, attraverso modalità e linguaggi che aiuteranno a confrontarsi su temi profondi. Il tutto accompagnato da interventi che proporranno anche momenti di ascolto. È una modalità già ampiamente sperimentata in questi ultimi tre anni dai genitori che hanno partecipato ai percorsi della prima confessione, prima comunione e cresima.

Il principio di fondo è che la formazione cristiana è "cosa da adulti": quelli che decidono di impostare la loro vita a partire dall'incontro col Signore e con la comunità cristiana. È quindi una formazione integrale, che riguarda gli aspetti più umani e il senso di ciò che si vive ogni giorno, dentro cui si giocano le gioie, le aspettative, le paure, le difficoltà, le crisi.

Ma così la catechesi per ragazzi avrà meno ore!

Attualmente il percorso della catechesi settimanale prevede al massimo 24 incontri all'anno di un'ora. Quindi se i ragazzi partecipano per 6 anni (dalla 2a elementare alla 2a media) è come se li incontrassimo per 6 giorni su 6 anni.

Il percorso mensile prevede 6 giorni in un anno. Ogni giornata è di 7 ore quindi un totale di 42. Circa il doppio di quanto è attualmente.

Inoltre, ed è la cosa più rilevante, questo scardina la visione scolastica della catechesi ora legata ad una lezione, facendo prevalere l'esperienza della condivisione, anche perché un certo stile di stare insieme è già una forma di catechesi. Il contenuto - che c'è - assume un peso differente e l'esperienza - con la persona al centro - acquista rilievo.

Dove si tiene?

Sarà proposto in 3 zone: Comonte, Paderno, Oratorio.

Come faccio a sapere dove devo andare?

Il criterio di scelta non sarà più l'appartenenza alle zone e nemmeno l'età dei bambini o il sacramento che vogliono ricevere. Siamo alla soglia di un cambio radicale: dall'attenzione per i ragazzi a quella per i genitori che dovranno scegliere il percorso che meglio si adatta a loro e alle loro famiglie.

Quali sono i percorsi?

A Comonte verrà proposto un percorso (biennio A) centrato sulle tematiche che riguardano i bambini di 2a e 3a elementare (*venire alla luce: essere figli per diventare padri*).

A Paderno verrà proposto un percorso (biennio B) centrato sulle tematiche che riguardano i ragazzi di 4a e 5a elementare (*un amore che si fa vita e si spezza in condivisione*).

All'Oratorio verrà proposto un percorso (biennio C) centrato sulle tematiche che riguardano i preadolescenti di 1a e 2a media (*le scelte della vita, lo stile, la coerenza*).

Presupponendo che chi sceglie un percorso abbia il figlio di quell'età si deduce che la presenza di quella fascia sarà più numerosa delle altre, quindi la scelta dei luoghi è motivata dal fatto che Comonte ha un Centro Famiglia con ambienti più "protetti" e quindi idonei per la fascia dei piccoli; Paderno è il centro pastorale nuovo dove i ragazzi possono sentirsi coinvolti nel momento in cui si affacciano alla comunità con il primo grande traguardo sacramentale della prima comunione; le medie sono pensate all'Oratorio perché questo permette di introdurli nell'ambiente che sarà caratterizzato dalle proposte poi per gli adolescenti che (dopo la cresima) lì vengono programmate.

Ma se un genitore ha figli di età diverse?

Il percorso domenicale riguarda i genitori, ma in ognuno dei tre luoghi si prevede la presenza dei gruppi di tutte le classi dei ragazzi che così faranno un loro cammino in modo parallelo e contemporaneo ai genitori.

Se, ad esempio, ho un figlio in prima media e uno in terza elementare, posso scegliere di introdurmi nel percorso che desidero (strutturato per me adulto). Dato che le tematiche sono circolari, con gli anni seguendo più figli, avrò la possibilità di affrontarle tutte, senza ripetizioni: in qualunque ciclo della proposta io decida di entrare (A1 A2 B1 B2 C1 C2).

Poiché il progetto inizia quest'anno, per chi ha più figli il consiglio è quello di cominciare il cammino dai temi che riguardano il figlio più piccolo. Chi lo desidera potrà scegliere di accompagnare il figlio grande e poi riprendere con un altro ciclo. Ciò che conta è il fatto che il percorso tematico è per gli adulti, su temi che parallelamente toccheranno i ragazzi nel cammino specifico delle tre fasce di età.

E se c'è un figlio più piccolo non ancora in età scolare?

In ogni zona verrà predisposto per quella giornata anche un servizio di babysitter.

Ma così perde il gruppo che aveva finora con la catechista di quest'anno?

Sì. La priorità viene data alla famiglia nel suo insieme. Le zone si mischieranno portando nuove interazioni e nuove conoscenze. Riteniamo che questo sia un problema più degli adulti che dei ragazzi, che con facilità creano legami e amicizie nuove. Dal punto di vista formativo anche questo aiuta a sganciarsi dall'idea scolarizzata della catechesi (la classe con la maestra) facendo passare l'esperienza di un nuovo gruppo di amici che, con i loro genitori, si dà appuntamento ogni mese per trovarsi a condividere qualcosa di bello. Quindi il legame non è più il gruppo e la catechista (di stampo scolastico) ma quello familiare della condivisione. Dal punto di vista del ragazzo, non sono più i genitori che "lo portano" a catechismo, ma si trova coinvolto in una scelta che fanno gli adulti credenti, partecipando insieme. Il salto di prospettiva richiede un capovolgimento notevole.

I legami amicali che il catechismo attuale fonda sull'appartenenza scolastica, vengono recuperati nella dimensione di condivisione familiare dell'intera giornata, fatta di proposta ma anche di gioco, di atelier, di attività diverse che si fanno insieme, oltre al celebrare e al pranzare insieme che, soprattutto per i ragazzi, acquistano una valenza importante.

Il progetto strutturato a biennio garantisce una tenuta di due anni del gruppo che si viene a formare. La continuità ad anello comporterà che una parte del gruppo continuerà insieme mentre altri avranno la possibilità di avere nuove conoscenze e fare nuove esperienze.

Se mio marito non viene? Se siamo separati? Se lavoro?

Essendo un cammino per adulti (e non più un'attività per bambini a cui devo iscrivere mio figlio) è essenziale il patto educativo tra persone responsabili.

Sono solo 6 date e chi sceglie questo itinerario si impegna ad essere presente: sceglie di scegliere questa priorità! È questa la sfida e lo scarto educativo rispetto al passato.

È un cammino di formazione per adulti che chiede di mettersi in gioco e quindi salta la logica di chi punta al ribasso. Un adulto nel campo educativo non può pensare di fare il furbo perché così decide di danneggiare se stesso e la sua famiglia.

Se invece ci sono necessità o bisogni o casi particolari, proprio perché si è tra adulti responsabili se ne può parlare con il sacerdote di riferimento.

Aderire alla proposta mensile richiede una scelta valoriale da adulto che esige di fare spazio nel mio tempo per la formazione mettendomi in discussione. Si sgretola l'idea dell'obbligo da incastrare fra mille altri impegni.

IL PERCORSO IN MODALITÀ QUINDICINALE

Un percorso di serie B?

Assolutamente NO! È lo stesso percorso, con gli stessi temi, in modalità diversa.

Se la proposta mensile ha come caratteristica fondamentale il mettersi in gioco della famiglia, quella quindicinale ha al centro il gruppo dei ragazzi, ma anche in questo caso con un deciso passaggio dal contenuto all'esperienza del laboratorio.

La scelta della cadenza quindicinale e di una durata maggiore dell'incontro catechistico è data dal fatto che questa nuova modalità richiede una partecipazione più coinvolgente dei ragazzi e quindi dei tempi più lunghi rispetto ad una "lezione" come è attualmente.

(In battuta potremmo anche chiederci: in che categoria stiamo giocando oggi? C? D? E?)

Ma quando e dove c'è il percorso quindicinale?

La proposta quindicinale sarà offerta alla domenica ma anche nei giorni feriali.

Alla domenica in Oratorio, a Paderno e a Comonte. Una delle due domeniche sarà coincidente (al mattino) al percorso mensile.

Al giovedì in Oratorio e a Paderno.

Al sabato a San Giuseppe.

Ma per i ragazzi quindi cambia solo l'orario?

NO. Il cambio sostanziale è dato dal percorso tematico e dalla metodologia delle proposte, che è lo stesso che fanno coloro che seguono il percorso mensile. Ogni incontro infatti è pensato a due blocchi di laboratorio. Mentre quelli che fanno il percorso mensile domenicale hanno un primo blocco al mattino e un secondo blocco al pomeriggio, quelli del percorso quindicinale li faranno in due incontri. Quindi la proposta è la stessa.

E i genitori? Ci sono gli incontri per i sacramenti?

Per i genitori che scelgono la proposta quindicinale durante l'anno ci saranno tre incontri alla sera dopo cena a cui sono tenuti. Non saranno più alla domenica pomeriggio, essendoci la gestione della proposta mensile.

Posso passare dal quindicinale al mensile o viceversa?

Poiché ciò che dà la differenza è il mettersi in gioco dei genitori, è una scelta da adulti quindi il cambio è possibile rispettando le scelte, le esigenze, le sensibilità di ciascuno.

Il cammino dei ragazzi invece viaggia parallelo e indipendente PER BIENNI

- primo biennio accoglienza (2a elem) e prima confessione (3a elem)
- secondo biennio prima comunione (4a elem) e ingresso nella comunità (5a elem)
- terzo biennio preparazione della scelta (1a media) e cresima (2a media)

Quindi non sono strettamente legati alla classe scolastica frequentata. Ad esempio, se un ragazzo non partecipa mentre è in prima media e si iscrive in seconda, farà il primo anno del biennio di preparazione alla cresima che quindi riceverà in terza. Così per la prima confessione o comunione.

Ma con l'incontro quindicinale o mensile non si perde l'abitudine alla catechesi?

È proprio quello che si vuole! Far perdere "l'abitudine" e farla diventare "scelta". Purtroppo abbiamo ridotto la scelta educativa religiosa ad un'abitudine, ad un "si deve" o ad un "si è sempre fatto così". Papa Francesco continua a ripetere con forza che questi sono virus da combattere. Serve la consapevolezza di doversi mettere in gioco e di pensare che c'è una comunità che mi aspetta. Ciò aiuta a rendere la partecipazione una scelta più convinta.

Ma per i bambini non è importante una regolarità?

Educativamente è importantissima. Proprio la scelta quindicinale o mensile permette di dare più spessore alla Messa domenicale settimanale. Attualmente la Messa dei ragazzi appena non c'è catechismo si svuota o i genitori vanno a fare "altro di importante" dopo aver "consegnato" i figli. Se è così siamo davanti a una contro-testimonianza che distrugge quanto viene proposto dalla comunità. Se invece partecipo senza obbligo, allora l'esserci assume una dimensione più convinta. È il passaggio richiesto per spostarsi da una religione di convenzione a un cristianesimo per convinzione. Dal dovere religioso dei bambini al cammino di coscienza degli adulti.

La comunità poi continuerà a proporre altri impegni facoltativi per i ragazzi soprattutto nei tempi particolari come l'Avvento in preparazione al Natale e la Quaresima in preparazione alla Pasqua. Queste proposte aggiuntive di animazione o di incontro saranno occasioni ulteriori per una frequentazione di quella Comunità dove non sei obbligato a partecipare come a scuola, ma che scegli perché ne riconosci un valore educativo importante.

La scadenza viene allora battuta dall'esperienza. Si passa dal portare i bambini a catechismo, al patto educativo nel quale io adulto-genitore mi metto in gioco.

Per qualcuno sarà un passo in meno, per altri sarà una fatica in più, ma insieme. Questo è quello che ci interessa come sfida educativa cristiana. Non è più il tempo di una chiesa che offre servizi, ma è il tempo di una comunità a cui si sceglie di appartenere. Sarà più piccola e più semplice, ma forse un po' più vera.

Ma non è tutto un caos?

Come ha detto Papa Francesco: "se la fede non mette in crisi, è in crisi".

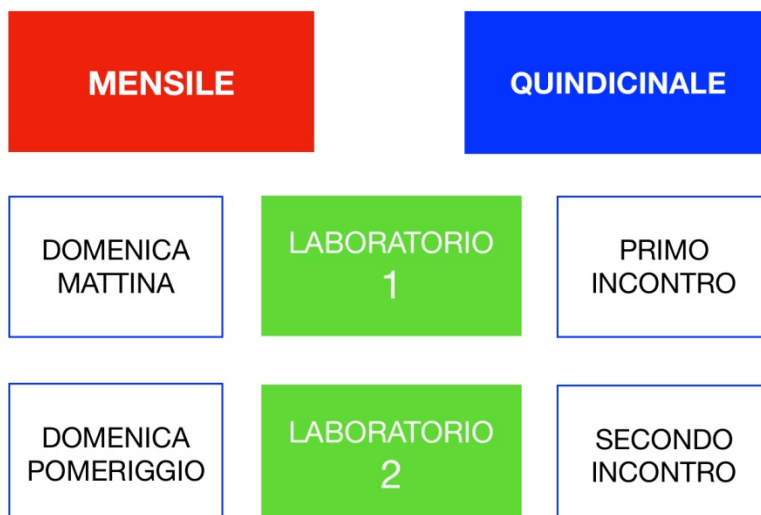
SCHEMA DELLA STRUTTURA

MENSILE

QUINDICINALE



SCHEMA DEL CONTENUTO



SCHEMA DEL MODULO DELLA PROPOSTA

NOVEMBRE 2018		
4	mattino MENSILE	settimana 15NALE
	pomerigg MENSILE	
11		
18		settimana 15NALE
25		

}

SABATO SAN GIUSEPPE
DOMENICA
FERIALE LUCE PADERNO

NOVEMBRE 2018			DICEMBRE			GENNAIO 2019		
4	mattino MENSILE A	settimana 15NALE A	2	AVVENTO	mattino MENSILE A	settimana 15NALE A	6	EPIFANIA
	pomerigg MENSILE B				pomerigg MENSILE B			FESTA DEL DONO
11			9	AVVENTO			13	mattino MENSILE A
								settimana 15NALE A
18		settimana 15NALE B	16	AVVENTO		settimana 15NALE B	20	
25			23	AVVENTO			27	settimana 15NALE B
			30	VACANZE				

CALENDARIO DELLE DATE

SETTEMBRE 2018	OTTOBRE	NOVEMBRE
2	7	4
9	14	11
16	21	18
23 REDENT	28	25
30 PELLEGR		

DICEMBRE	GENNAIO 2019	FEBBRAIO
2 AVVENTO	6 EPIFANIA	3
9 AVVENTO	13	10
16 AVVENTO	20	17
23 AVVENTO	27	24
30		

MARZO	APRILE	MAGGIO
3 CARNEVALE	7	5
10 QUARES	14 PALME	12
17 QUARES	21 PASQUA	19
24 QUARES	28	26
31 QUARES		